



Generali Global – Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita

Generali Italia S.p.A. (Gruppo Generali)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 8

Istituito in Italia



Sede legale: Via Marocchessa 14, 31021 Mogliano Veneto (TV)
Sede operativa: Via L. Bissolati 23, 00187 Roma (RM)



+39 041 5492111



fpageneralivita.it@generali.com
FondoGeneraliGlobal@pec.generali.com



www.generali.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 02/07/2024)

Parte II – Le informazioni integrative

GENERALI ITALIA S.p.A. (di seguito, GENERALI ITALIA) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda "Le opzioni di investimento" (in vigore dal 28/03/2024)

CHE COSA SI INVESTE

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei **tuoi contributi**.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei **flussi di TFR** (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire **anche i datori di lavoro** che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

DOVE E COME SI INVESTE

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo. Le spese di adesione a carico dell'aderente sono trattenute sul primo versamento; se l'ammontare del primo versamento è inferiore alle spese di adesione, la somma investita è comunque pari ad 1 euro e la quota delle spese di adesione ancora dovuta è trattenuta, fino a concorrenza, sui successivi versamenti.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di Generali Global sono gestite direttamente da Generali Italia, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa. Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I RENDIMENTI E I RISCHI DELL'INVESTIMENTO

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

LA SCELTA DEL COMPARTO

Generali Global ti offre la possibilità di scegliere tra **5 comparti**, le cui caratteristiche sono descritte in questa scheda, e due percorsi Life Cycle. Generali Global ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI O STRANIERI UTILIZZATI

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa facciano riferimento:

Asset backed securities (ABS)	Strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione di crediti sia presenti, sia futuri e di altre attività destinate, in via esclusiva, al soddisfacimento dei diritti incorporati nelle ABS ed eventualmente alla copertura dei costi dell'operazione di cartolarizzazione.
Attivo netto destinato alle prestazioni	È pari alla differenza tra il valore di tutte le attività del fondo e il valore di tutte le passività. È diviso in quote e frazioni di quote. È spesso indicato come patrimonio del fondo pensione.
Benchmark	Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un comparto ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.
Duration	È un indice sintetico che riunisce in un unico valore la durata di un titolo obbligazionario e la ripartizione dei pagamenti derivanti dall'obbligazione. Indica, infatti, la scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Per sua natura, la duration è anche una misura approssimativa della volatilità di un titolo: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse. La duration è definita in anni.
ETF	È un fondo oppure una Sicav (Società d'investimento a capitale variabile), negoziato in borsa come un'azione, caratterizzato da una "gestione passiva" e, in particolare, da un meccanismo di funzionamento che consente una migliore replica dell'indice e un maggior contenimento dei costi.
Future	Contratto derivato standardizzato con il quale le parti si impegnano a scambiare, ad una data prestabilita, determinate attività oppure a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.
Giorno di valorizzazione	È inteso come ciascuno dei giorni con riferimento ai quali viene stabilito il valore dell'attivo netto destinato alle prestazioni e conseguentemente il valore unitario della quota.
Life Cycle	è una tipologia di investimento che prevede una graduale riduzione del rischio

finanziario dell'investimento previdenziale, sulla base dell'anagrafica dell'aderente.

 Mercati regolamentati	Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita Sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal consiglio direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it .
 OICR	Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei fondi comuni di investimento e le Sicav. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni di investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.
 OCSE	È l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, cui aderiscono i paesi industrializzati ed i principali paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli stati aderenti all'organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org .
 Opzione	Contratto derivato che attribuisce a una delle parti, dietro pagamento di un corrispettivo detto premio, la facoltà - da esercitare entro un dato termine o alla scadenza di esso - di acquistare o di vendere determinate attività a un certo prezzo, oppure di riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.
 Paesi emergenti	Sono quei paesi che presentano un debito pubblico con rating basso (pari o inferiore a BBB- oppure a Baa3 in base all'agenzia di rating) e sono, quindi, contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza.
 Posizione individuale	È intesa come la parte dell'attivo netto destinato alle prestazioni di pertinenza del singolo iscritto. Essa è costituita dalle quote e frazioni di quote assegnate al singolo iscritto, nonché, negli intervalli intercorrenti tra i giorni di valorizzazione, dai versamenti di pertinenza del singolo iscritto che non sono ancora stati trasformati in quote.
 Quota	Ciascuna delle parti (unit) di uguale valore in cui il comparto è suddiviso.
 Rating o merito creditizio	<p>È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti.</p> <p>Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's.</p> <p>Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (Ca, C rispettivamente per le due agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).</p>
 Strumenti finanziari	Sono costituiti da: titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).
 Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati in paesi aderenti all'OCSE
 Strumenti finanziari non	Strumenti finanziari non negoziati in mercati regolamentati di paesi aderenti all'OCSE.

quotati

Tracking error

Il tracking error è la volatilità dei rendimenti relativi e indica che il rendimento relativo del comparto rispetto al benchmark può essere positivo o negativo del valore dell'indice con una probabilità del 66% circa.

Turnover

Indicatore del tasso di movimentazione del portafoglio che esprime la quota di portafoglio di un fondo pensione che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito.

Volatilità

È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa dei guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (<https://www.generali.it/previdenza/previdenza/generali-global>).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I COMPARTI. CARATTERISTICHE

OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE

Categoria del comparto: obbligazionario puro

Finalità della gestione: la gestione è volta ad attuare politiche di redditività degli investimenti obbligazionari a breve termine, limitando la volatilità del portafoglio

Garanzia: assente

Orizzonte temporale: breve (meno di 5 anni dal pensionamento)

Politica di investimento:

- **Politica di gestione:** la strategia di gestione perseguita sarà volta, attraverso una gestione attiva del portafoglio, ad ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark di riferimento minimizzando al tempo stesso il profilo di rischio. Le scelte dei Paesi e delle valute in cui investire si baseranno sull'analisi dei valori fondamentali macroeconomici, quali tassi di interesse, inflazione, debito pubblico, ecc. Le strategie di gestione tenderanno a selezionare opportunamente i comparti con le migliori prospettive di apprezzamento (titoli governativi, sovranazionali, corporate) al fine di aumentare il rendimento del portafoglio.
- **Strumenti finanziari:** il patrimonio del comparto è investito in via esclusiva in titoli di debito e liquidità. Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte delle disponibilità in liquidità sia in Euro sia in altre valute. Potranno essere acquistate anche parti di OICR armonizzati e aventi caratteristiche coerenti con il comparto interessato. Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** saranno considerati sia i titoli

obbligazionari governativi sia i titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali (ad es. World bank, BEI, etc.), le obbligazioni emesse da primarie Società (titoli corporate) ed emittenti pubblici con rating elevato. I titoli dovranno avere un rating minimo di almeno BBB- (secondo la classificazione Standard & Poor's) o Baa3 (secondo la classificazione Moody's).

- Aree geografiche di investimento: i titoli di debito apparterranno principalmente all'area Euro. Il comparto investirà in prevalenza nei Paesi inclusi nel benchmark ed in maniera residuale negli altri Paesi.
- Limitazione dei rischi: il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio.

Sostenibilità:

il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili



Consulta l'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"** per approfondire tali aspetti.

Benchmark:

- 70% JPM EGBI Investment Grade 1-5Y Total Return
- 30% ICE BofA ML 1-5Y Euro Corporate Index Total Return

OBBLIGAZIONARIO

Categoria del comparto: obbligazionario puro

Finalità della gestione: accrescere il capitale perseguendo politiche di redditività degli investimenti di tipo obbligazionario

Garanzia: assente

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)

Politica di investimento:

- Politica di gestione: la strategia di gestione perseguita sarà volta, attraverso una gestione attiva del portafoglio, ad ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark di riferimento minimizzando al tempo stesso il profilo di rischio. Le scelte dei Paesi e delle valute in cui investire si baseranno sull'analisi dei valori fondamentali macroeconomici, quali tassi di interesse, inflazione, debito pubblico, ecc. Le strategie di gestione tenderanno a selezionare opportunamente i comparti con le migliori prospettive di apprezzamento (titoli governativi, sovranazionali, corporate) al fine di aumentare il rendimento del portafoglio.
- Strumenti finanziari: il patrimonio del comparto è investito esclusivamente in titoli di debito e liquidità. Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte delle disponibilità in liquidità sia in Euro sia in altre valute. La durata finanziaria (duration) del comparto verrà determinata in relazione allo scenario macro-finanziario prospettico, avendo a riferimento la durata finanziaria del benchmark; tali scelte di duration rispetto al benchmark rifletteranno le aspettative di andamento dei tassi di interesse. In condizioni normali di mercato la duration media del portafoglio obbligazionario sarà orientativamente contenuta al di sotto di 9 anni. Possono essere acquistate anche parti di OICR/OICVM, inclusi quelli che rientrano nella normativa PIR, aventi caratteristiche coerenti con il comparto interessato. Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio.
- Categorie di emittenti e settori industriali: saranno considerati sia i titoli obbligazionari governativi sia i titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali

(ad es. World Bank, BEI, etc.), le obbligazioni emesse da primarie società (titoli corporate) ed emittenti pubblici con rating elevato. I titoli dovranno avere un rating minimo di almeno BBB- (secondo la classificazione Standard & Poor's) o Baa3 (secondo la classificazione Moody's).

- Aree geografiche di investimento: i titoli di debito apparterranno prevalentemente ad emittenti dell'area dei Paesi OCSE. Il comparto investirà in prevalenza nei Paesi inclusi nel benchmark ed in maniera residuale negli altri Paesi.
- Limitazione dei rischi: Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio.

Sostenibilità:

il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili



Consulta l'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"** per approfondire tali aspetti.

Benchmark:

- 10% BofA ML US Treasury Master All Mats Total Return € HEDGED
- 35% JPM EMU Investment Grade All Mats Total Return
- 15% Bloomberg Barclays Euro Govt Inflation-Linked All Markets ex-Greece Total Return
- 10% BofA ML US Emerging External Sovereign IG All Mats, Total Return € HEDGED
- 20% Bloomberg Barclays Euro Aggregate Corporate Total Return
- 10% ICE BofA ML Euro High Yield Total Return

REAL RETURN

Categoria del comparto: obbligazionario misto

Finalità della gestione: realizzare rendimenti, in un arco di tempo di medio periodo (fra 5 e 10 anni), in grado di preservare il valore in termini reali dei capitali conferiti

Garanzia: assente

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)

Politica di investimento:

- Politica di gestione: la strategia di gestione perseguita sarà volta ad ottenere un rendimento tale da preservare il valore in termini reali dei versamenti, minimizzando al tempo stesso il profilo di rischio. Le scelte dei Paesi e delle valute in cui investire si baseranno sull'analisi dei valori fondamentali macroeconomici quali tassi di interesse, inflazione, debito pubblico, etc. Le strategie di gestione tenderanno a selezionare opportunamente i comparti con le migliori prospettive di apprezzamento (titoli governativi, sovranazionali, corporate) al fine di aumentare il rendimento del portafoglio. Il portafoglio azionario sarà costruito investendo nei titoli quotati sui principali mercati finanziari, privilegiando le caratteristiche societarie quali: solidità patrimoniale e finanziaria (sulla base di valutazioni fondamentali quali il rapporto prezzo/utile, prezzo/capitale netto, i dividendi erogati, etc.), rappresentatività del titolo (in termini di capitalizzazione) e liquidabilità. La natura flessibile del comparto dettata dall'obiettivo di preservare il valore attraverso una politica di investimento dinamica non consente di individuare uno specifico benchmark.
- Strumenti finanziari: il comparto si prefigge di conseguire l'obiettivo investendo prevalentemente in un'allocatione flessibile alle diverse classi di attivi, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, azioni, titoli di

Stato, obbligazioni societarie, strumenti del mercato monetario di tutto il mondo, nonché depositi vincolati. Gli investimenti del comparto possono inoltre comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli correlati alle azioni, strumenti di debito di qualsiasi tipo, OICR, strumenti derivati quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, future su indici o su un singolo titolo, future su dividendi e opzioni su azioni ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio stesso. Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte delle disponibilità in liquidità sia in Euro sia in altre valute. L'esposizione del Comparto agli investimenti azionari non può superare il 30% del patrimonio netto.

- Categorie di emittenti e settori industriali: saranno considerati sia i titoli obbligazionari governativi sia i titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali (ad es. World bank, BEI, etc.), le obbligazioni emesse da società industriali e finanziarie (titoli corporate) ed emittenti pubblici. L'esposizione del comparto ai titoli di debito con rating inferiore a 'investment grade' non può superare il 20% del patrimonio netto.
- Aree geografiche di investimento: i titoli, sia di capitale sia di debito, apparterranno prevalentemente ad emittenti dell'area dei Paesi OCSE.
- Limitazione dei rischi: Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio.

Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili



Consulta l'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"** per approfondire tali aspetti.

Benchmark: non previsto. Il comparto è soggetto ad un controllo del rischio volto a contenere la volatilità realizzata su base annuale tenuto conto dell'orizzonte temporale di investimento, nei limiti del 4%.

MULTI ASSET

Categoria del comparto: bilanciato flessibile

Finalità della gestione: accrescere il capitale perseguendo sia politiche di redditività degli investimenti sia di rivalutazione del capitale

Garanzia: assente

Orizzonte temporale: medio-lungo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento)

Politica di investimento:

- Politica di gestione: la strategia di gestione perseguita sarà volta ad accrescere il capitale perseguendo sia politiche di redditività degli investimenti sia di rivalutazione del capitale minimizzando al tempo stesso il profilo di rischio. Le scelte dei Paesi e delle valute in cui investire si baseranno sull'analisi dei valori fondamentali macroeconomici, quali tassi di interesse, inflazione, debito pubblico, etc. Le strategie di gestione tenderanno a selezionare opportunamente i comparti con le migliori prospettive di apprezzamento (titoli governativi, sovranazionali, corporate) al fine di aumentare il rendimento del portafoglio. Il portafoglio azionario sarà costruito investendo nei titoli quotati sui principali mercati finanziari, privilegiando le caratteristiche societarie quali: solidità patrimoniale e finanziaria (sulla base di valutazioni fondamentali quali il rapporto prezzo/utile, prezzo/capitale netto, i dividendi erogati, etc.), rappresentatività del titolo (in termini di

capitalizzazione) e liquidabilità. La natura flessibile del comparto dettata dall'obiettivo di generare valore attraverso una politica di investimento dinamica non consente di individuare uno specifico benchmark.

- **Strumenti finanziari:** il comparto si prefigge di conseguire l'obiettivo investendo prevalentemente in un'allocazione flessibile alle diverse classi di attivi, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie e strumenti del mercato monetario di tutto il mondo, nonché depositi vincolati. Gli investimenti del comparto possono inoltre comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli correlati alle azioni, strumenti di debito di qualsiasi tipo, OICR, strumenti derivati quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, future su indici o su un singolo titolo, future su dividendi e opzioni su azioni ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio stesso. Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte delle disponibilità in liquidità sia in euro sia in altre valute. L'esposizione del comparto agli investimenti azionari non può superare il 60% del patrimonio netto
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** saranno considerati sia i titoli obbligazionari governativi sia i titoli obbligazionari di emittenti sovranazionali (ad es. World bank, BEI, etc.), le obbligazioni emesse da società industriali e finanziarie (titoli corporate) ed emittenti pubblici. L'esposizione del comparto ai titoli di debito con rating inferiore a 'investment grade' non può superare il 50% del patrimonio netto.
- **Aree geografiche di investimento:** i titoli, sia di capitale sia di debito, apparterranno prevalentemente ad emittenti dell'area dei Paesi OCSE.
- **Limitazione dei rischi:** Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio.

Sostenibilità:

il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili



Consulta l'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"** per approfondire tali aspetti.

Benchmark:

non previsto. Il Comparto è soggetto ad un controllo del rischio volto a contenere la volatilità realizzata su base annuale tenuto conto dell'orizzonte temporale di investimento, nei limiti del 6%.

AZIONARIO GLOBALE

Categoria del comparto: azionario

Finalità della gestione: offrire ai partecipanti un investimento diversificato nei mercati azionari internazionali, al fine di aumentare nel tempo il valore dei capitali conferiti

Garanzia: assente

Orizzonte temporale: lungo (oltre 15 anni dal pensionamento)

Politica di investimento:

- **Politica di gestione:** la strategia di gestione perseguita sarà volta, attraverso una gestione attiva del portafoglio, ad ottenere un rendimento superiore rispetto al benchmark di riferimento minimizzando al tempo stesso il profilo di rischio. Le scelte dei Paesi e delle valute in cui investire si baseranno sull'analisi dei valori fondamentali macroeconomici, quali tassi di interesse, inflazione, debito pubblico, ecc. Le strategie di gestione tenderanno a selezionare opportunamente i settori con le migliori prospettive di

apprezzamento al fine di aumentare il rendimento del portafoglio. Il portafoglio azionario sarà costruito investendo nei titoli quotati sui principali mercati finanziari, privilegiando le caratteristiche societarie quali: solidità patrimoniale e finanziaria (sulla base di valutazioni fondamentali quali il rapporto prezzo/utile, prezzo/capitale netto, i dividendi erogati, etc.), rappresentatività del titolo (in termini di capitalizzazione) e liquidabilità.

- **Strumenti finanziari:** prevalentemente titoli di capitale. Resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte delle disponibilità in liquidità sia in Euro sia in altre valute. Potranno essere acquistate anche parti di OICR armonizzati e aventi caratteristiche coerenti con il comparto interessato. Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio oppure per una gestione efficace del portafoglio.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** saranno considerati esclusivamente titoli azionari di qualsiasi settore industriale.
- **Aree geografiche di investimento:** il comparto investirà in prevalenza nei Paesi inclusi nel benchmark ed in maniera residuale negli altri Paesi.
- **Limitazione dei rischi:** Il gestore potrà avvalersi dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini di copertura del rischio di fluttuazioni avverse dei prezzi dei titoli in portafoglio.

Sostenibilità:

il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili



Consulta l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" per approfondire tali aspetti.

Benchmark:

- 50% MSCI Europe Total Return Index
- 25% MSCI US Total Return Index
- 25% MSCI Pacific Total Return Index

I COMPARTI. ANDAMENTO PASSATO

OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE

Data di avvio dell'operatività del comparto	01/01/2019
Patrimonio netto al 31/12/2023	54.882.459,56 €

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

In conseguenza del forte movimento al rialzo dei tassi di mercato è stata incrementata la duration media del comparto governativo rispetto al benchmark di riferimento, liquidando posizioni a breve termine e reinvestendo in area 5 anni.

Il principale scostamento rispetto al benchmark rimane il sovrappeso sui titoli periferici, in particolare sui titoli italiani. Questo permette al portafoglio di avere un rendimento a scadenza più alto rispetto al benchmark.

L'operatività sui corporate bond è stata volta a liquidare attivi nel tratto breve della curva con limitato valore residuo per la gestione, e investire i proventi in bond prevalentemente finanziari nel tratto 3-5 anni in ottica di ottimizzazione del rendimento atteso. Al contempo è stato mantenuto prudenzialmente un sovrappeso su settori più difensivi e relativamente meno esposti al ciclo economico, quali Telecomunicazioni e Utilities. La duration è stata gestita dinamicamente evitando materiali scostamenti con il benchmark

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2023.

Tav.1: investimenti per tipologia ed area geografica

Attivi/Passivi	Italia	Altri Ue	Altri Ocse	Altro	Totale	Percentuale
Depositi bancari	361.144,50	-	-	-	361.144,50	0,67%
Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	16.138.223,36	20.914.633,19	-	-	37.052.856,55	69,05%
Titoli di debito quotati	1.576.154,65	8.438.681,08	5.935.995,39	-	15.950.831,12	29,73%
Titoli di capitale quotati	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-	0,00%
Quote di OICR	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti attivi	92.868,77	177.840,64	58.796,79	-	329.506,20	0,61%
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-	-	-	0,00%
Altre attività della gestione finanziaria	-	-	-	0,00	0,00	0,00%
Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni emesse	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-	0,00%
Altre passività della gestione finanziaria	-	-	-	36.533,88	36.533,88	-0,07%
Totale	18.168.391,28	29.531.154,91	5.994.792,18	- 36.533,88	53.657.804,49	100,00%

Tav.2: investimenti per tipologia e valuta

ATTIVI / PASSIVI	EURO	GBP	SEK	CHF	NOK	DKK	USD	JPY	Altro	Totale	Percentuale
Depositi bancari	355.512,77	-	-	669,53	-	-	4.962,20	-	-	361.144,50	0,67%
Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	37.052.856,55	-	-	-	-	-	-	-	-	37.052.856,55	69,05%
Titoli di debito quotati	15.950.831,12	-	-	-	-	-	-	-	-	15.950.831,12	29,73%
Titoli di capitale quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti attivi	329.506,20	-	-	0,00	-	-	-	-	-	329.506,20	0,61%
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Altre attività della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Altre passività della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	36.533,88	36.533,88	-0,07%
Totale	53.688.706,64	-	-	669,53	-	-	4.962,20	-	- 36.533,88	53.657.804,49	100,00%

Durata media finanziaria dei titoli obbligazionari

	Duration
Obbligazioni	2,64

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. Il suo valore si ottiene calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e a cui verrà rimborsato il capitale.

Indicatore del turnover del portafoglio

La seguente tabella riporta il turnover di portafoglio che esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Turnover^(*)	0,32
-------------------------------	------

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

La gestione dei rischi viene realizzata tramite il monitoraggio di indicatori in grado di segnalare il corretto andamento del comparto in coerenza con la finalità previdenziale. Tali indicatori sono la volatilità dei rendimenti uniperiodali sia della quota ufficiale sia del NAV del comparto, calcolato quest'ultimo con i prezzi giornalieri dei titoli. Inoltre, la differenza di tali rendimenti uniperiodali rispetto a quelli del benchmark viene utilizzata per il calcolo del c.d. "tracking error" ossia della volatilità degli scostamenti dei risultati di performance del comparto rispetto all'indice di riferimento.

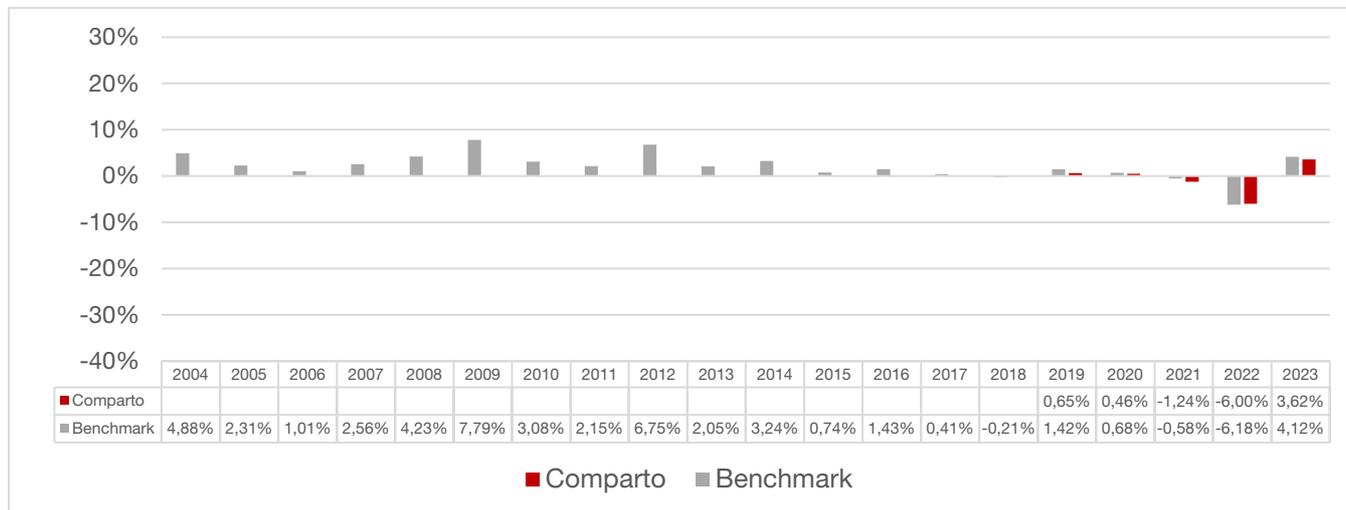
Illustrazione sui dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav.3: rendimenti netti annui (in percentuale)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total expenses ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

	Anno		
	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,68%	0,69%	0,65%
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,68%	0,69%	0,65%
di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri garantiti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
Totale parziale	0,68%	0,69%	0,65%
Oneri direttamente a carico dell'aderente	0,07%	0,07%	0,05%
TOTALE GENERALE	0,75%	0,76%	0,70%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

OBBLIGAZIONARIO

Data di avvio dell'operatività del comparto	01/01/2015
Patrimonio netto al 31/12/2023	195.640.100,91 €

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

Lo stile gestionale adottato è coerente con il profilo di redditività e rischiosità del benchmark. Gli investimenti vengono effettuati per lo più nell'ambito dei costituenti degli indici di riferimento, con scostamenti di peso tali da non alterare il rischio del portafoglio rispetto a quello del benchmark. La differenza di rischiosità fra il comparto e il benchmark è mantenuta costantemente al di sotto del limite del 3%.

In conseguenza del forte movimento al rialzo dei tassi di mercato è stata incrementata la duration media del comparto governativo rispetto al benchmark di riferimento. In particolare, si è incrementata l'esposizione alle parti medio-lunghe della curva europea e americana, liquidando titoli a breve scadenza. L'esposizione ai titoli legati all'inflazione è neutrale, mentre permane un sottopeso nell'area Emerging Markets. Il comparto registra un sovrappeso sulle emissioni di debito dei paesi periferici.

Nel corso dell'anno, in linea con la view prudenziale sul rischio credito, è stata ridotta marginalmente la rischiosità sistemica del portafoglio attraverso una selezione conservativa che ha privilegiato settori poco esposti al ciclo economico (Utilities e Telecomunicazioni) e nomi finanziari dai solidi fondamentali e valutazioni attraenti. Sebbene la recente operatività abbia agito favorendo una strategia di riduzione del rischio, il comparto beneficia di un rendimento atteso superiore al benchmark. La duration, infine, è stata gestita dinamicamente evitando materiali scostamenti con il benchmark

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2023.

Tav. 1: investimenti per tipologia ed area geografica

Attivi/Passivi	Italia	Altri Ue	Altri Ocse	Altro	Totale	Percentuale
Depositi bancari	1.322.458,67	-	-	-	1.322.458,67	0,71%
Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	25.119.421,33	65.869.155,58	27.448.387,95	7.957.354,42	126.394.319,28	67,61%
Titoli di debito quotati	5.489.543,07	36.988.511,32	12.334.297,79	1.283.279,47	56.095.631,65	30,01%
Titoli di capitale quotati	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-	0,00%
Quote di OICR	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti attivi	190.213,65	1.291.721,77	346.436,97	68.295,56	1.896.667,95	1,01%
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-	-	-	0,00%
Altre attività della gestione finanziaria	-	-	-	1.379.027,48	1.379.027,48	0,74%
Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni emesse	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-	0,00%
Altre passività della gestione finanziaria	-	-	-	- 143.562,41	- 143.562,41	-0,08%
Totale	32.121.636,72	104.149.388,67	40.129.122,71	10.544.394,52	186.944.542,62	100,00%

Tav.2: investimenti per tipologia e valuta

ATTIVI / PASSIVI	EURO	GBP	SEK	CHF	NOK	DKK	USD	JPY	Altro	Totale	Percentuale
Depositi bancari	1.217.726,85	490,05	-	-	2.175,67	184,90	1.722,52	100.158,68	-	1.322.458,67	0,71%
Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	91.747.287,77	-	-	-	-	-	34.647.031,51	-	-	126.394.319,28	67,61%
Titoli di debito quotati	56.095.631,65	-	-	-	-	-	-	-	-	56.095.631,65	30,01%
Titoli di capitale quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti attivi	1.619.056,57	0,00	-	-	0,00	-	0,00	277.611,38	-	1.896.667,95	1,01%
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Altre attività della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	1.379.027,48	1.379.027,48	0,74%
Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Altre passività della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	143.562,41	143.562,41	-0,08%
Totale	150.679.702,84	490,05	-	2.175,67	184,90	1.722,52	35.024.801,57	-	1.235.465,07	186.944.542,62	100,00%

Durata media finanziaria dei titoli obbligazionari

	Duration
Obbligazioni	6,19

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. Il suo valore si ottiene calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e a cui verrà rimborsato il capitale.

Indicatore del turnover del portafoglio

La seguente tabella riporta il turnover di portafoglio che esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Turnover ^(*)	0,17
-------------------------	------

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

La gestione dei rischi viene realizzata tramite il monitoraggio di indicatori in grado di segnalare il corretto andamento del comparto in coerenza con la finalità previdenziale. Tali indicatori sono la volatilità dei rendimenti uniperiodali sia della quota ufficiale sia del NAV del comparto, calcolato quest'ultimo con i prezzi giornalieri dei titoli. La differenza di tali rendimenti uniperiodali rispetto a quelli del benchmark viene utilizzata per il calcolo del c.d. "tracking error" ossia della volatilità degli scostamenti dei risultati di performance del comparto rispetto all'indice di riferimento.

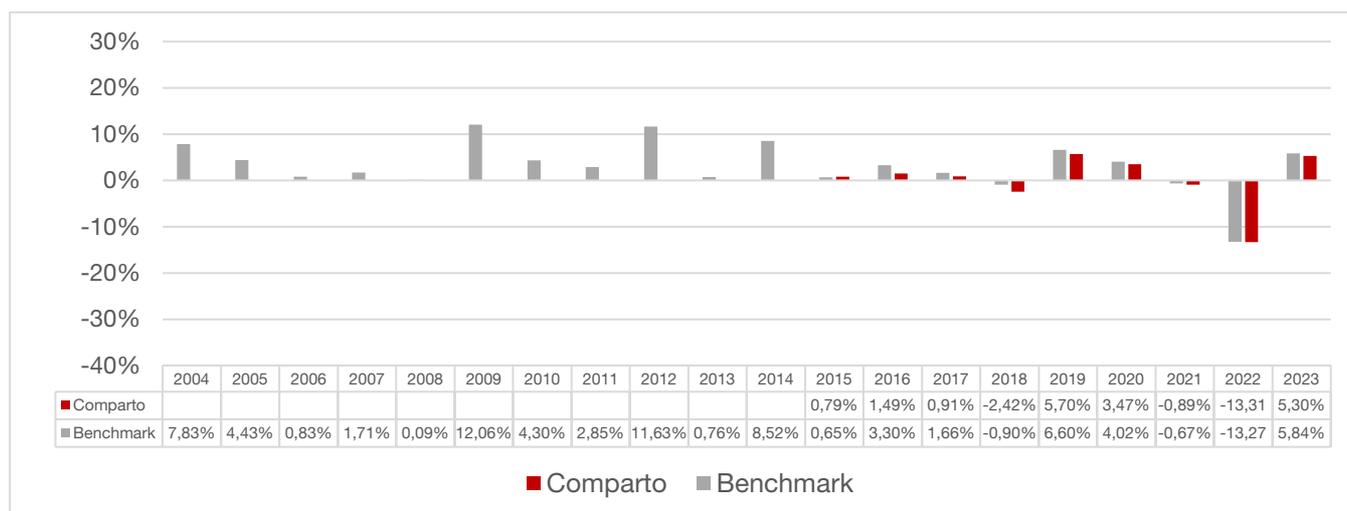
Illustrazione sui dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav.3: rendimenti netti annui (in percentuale)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total expenses ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

	Anno		
	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,77%	0,84%	0,82%
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,77%	0,84%	0,82%
di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri garantiti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
Totale parziale	0,77%	0,84%	0,82%
Oneri direttamente a carico dell'aderente	0,07%	0,07%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,84%	0,91%	0,88%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

REAL RETURN

Data di avvio dell'operatività del comparto	01/01/2019
Patrimonio netto al 31/12/2023	464.655.841,65 €

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

Lo stile gestionale adottato è di tipo flessibile ossia non prevede una allocazione definita dei pesi delle singole classi di attivi. Le finalità di controllo e contenimento della rischiosità del comparto vengono perseguite tramite due limitazioni: la percentuale di titoli azionari non può superare il 30% e la volatilità del portafoglio, intesa come deviazione

standard dei rendimenti uniperiodali del comparto, non può superare il 4% annualizzato tenuto conto dell'orizzonte temporale di investimento.

In conseguenza del forte movimento al rialzo dei tassi di mercato è stata incrementata la duration media del comparto governativo, portandola a circa 4.5 anni nell'ultimo trimestre. In particolare, sono stati liquidati titoli a breve scadenza e contestualmente si è reinvestito in emissioni a medio-lungo termine. Gli investimenti sono diversificati in bond europei, americani e legati all'inflazione con un sovrappeso nei titoli periferici nell'area 3-7 anni. Nel settore dei corporate bond, si è investita la liquidità principalmente nel tratto intermedio della curva (attraente in termini relativi) di emittenti Investment Grade diversificati. Nel corso dell'anno, in linea con la view prudenziale sul rischio credito, è stata ridotta marginalmente la rischiosità sistematica del portafoglio attraverso una selezione conservativa che ha privilegiato settori poco esposti al ciclo economico (Utilities e Telecomunicazioni) e nomi finanziari dai solidi fondamentali e valutazioni attraenti.

Alla luce delle potenziali incertezze macroeconomiche, a partire dal secondo semestre è stato adottato un atteggiamento prudente volto a diminuire l'esposizione azionaria. Nel corso del quarto trimestre, approfittando della discesa dei listini dei mesi precedenti, è stata adottata un'esposizione più costruttiva azzerando il sottopeso sul mercato azionario anche tramite l'incremento al comparto tecnologico USA. Nelle ultime settimane dell'anno i mercati hanno avviato una ripresa, grazie a dati confortanti sull'inflazione e alla conseguente aspettativa di una politica monetaria più accomodante.

Da un punto di vista geografico è stato mantenuto un sovrappeso sull'area EMU ed Europa Ex-EMU rispetto all'area nordamericana, in considerazione di valutazioni più contenute. Dal punto di vista settoriale, l'allocazione è stata bilanciata. In particolare, la preferenza è stata focalizzata su banche dell'area Euro e del settore energetico. È stato mantenuto un sovrappeso anche sui titoli legati ai consumi di base, che offrono maggiore visibilità e stabilità degli utili e sulla componente tecnologica USA

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2023.

Tav.1: investimenti per tipologia ed area geografica

Attivi/Passivi	Italia	Altri Ue	Altri Ocse	Altro	Totale	Percentuale
Depositi bancari	17.751.127,20	-	-	-	17.751.127,20	3,88%
Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	57.420.439,02	68.209.209,18	56.570.865,80	680.697,14	182.881.211,14	39,93%
Titoli di debito quotati	16.893.012,93	136.156.772,37	56.180.347,71	4.298.960,45	213.529.093,46	46,62%
Titoli di capitale quotati	1.862.516,62	26.171.939,66	7.468.471,36	113.423,45	35.616.351,09	7,78%
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di capitale non quotati	-	-	4,12	-	4,12	0,00%
Quote di OICR	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti attivi	511.649,02	1.649.531,78	949.936,30	10.617,24	3.121.734,34	0,68%
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-	-	-	0,00%
Altre attività della gestione finanziaria	-	-	-	5.461.208,87	5.461.208,87	1,19%
Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni emesse	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-	0,00%
Altre passività della gestione finanziaria	-	-	-	351.402,25	351.402,25	-0,08%
Totale	94.438.744,79	232.187.452,99	121.169.625,29	10.213.504,90	458.009.327,97	100,00%

Tav.2: investimenti per tipologia e valuta

ATTIVI / PASSIVI	EURO	GBP	SEK	CHF	NOK	DKK	USD	JPY	Altro	Totale	Percentuale
Depositi bancari	11.547.698,52	667.675,74	392.159,38	469.219,62	59.749,45	169.740,09	3.524.155,09	450.115,78	470.613,53	17.751.127,20	3,88%
Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	127.522.204,94	2.277.815,78	-	-	-	-	53.081.190,42	-	-	182.881.211,14	39,93%
Titoli di debito quotati	159.429.943,36	7.195.287,82	-	-	-	-	46.903.862,28	-	-	213.529.093,46	46,62%
Titoli di capitale quotati	27.687.236,02	345.140,72	99.322,87	303.304,39	10.426,85	89.265,85	5.026.912,21	1.211.938,92	842.803,26	35.616.351,09	7,78%
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di capitale non quotati	-	0,00	0,00	-	-	-	-	0,00	4,12	4,12	0,00%
Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti attivi	2.273.740,76	69.479,46	-	0,00	-	0,00	778.514,12	-	0,00	3.121.734,34	0,68%
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Altre attività della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	5.461.208,87	5.461.208,87	1,19%
Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Altre passività della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	351.402,25	351.402,25	-0,08%
Totale	328.460.823,60	10.555.399,52	491.482,25	772.524,01	70.176,30	259.005,94	109.314.634,12	1.662.054,70	6.423.227,53	458.009.327,97	100,00%

Durata media finanziaria dei titoli obbligazionari

	Duration
Obbligazioni	3,03

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. Il suo valore si ottiene calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e a cui verrà rimborsato il capitale.

Indicatore del turnover del portafoglio

La seguente tabella riporta il turnover di portafoglio che esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Turnover ^(*)	0,33
-------------------------	------

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

La gestione dei rischi viene realizzata tramite il monitoraggio sia della volatilità sia della asset allocation, in particolare del peso del settore azionario sul totale del comparto. Volatilità e percentuale di investimenti azionari sono variabili direttamente correlate, pertanto vengono mantenute contestualmente al di sotto di limiti programmatici, in coerenza con la finalità previdenziale. Il peso della componente equity è mantenuta al di sotto del limite del 30%. La volatilità viene calcolata sui rendimenti uniperiodali sia della quota ufficiale sia del NAV del comparto, calcolato quest'ultimo con i prezzi giornalieri dei titoli, ed è mantenuta dinamicamente al di sotto del limite del 4% variando il peso dei titoli delle classi più rischiose rispetto al peso dei titoli delle classi meno rischiose. Tali variazioni vengono implementate in dipendenza dell'andamento della volatilità attesa del comparto e della dinamica dei mercati.

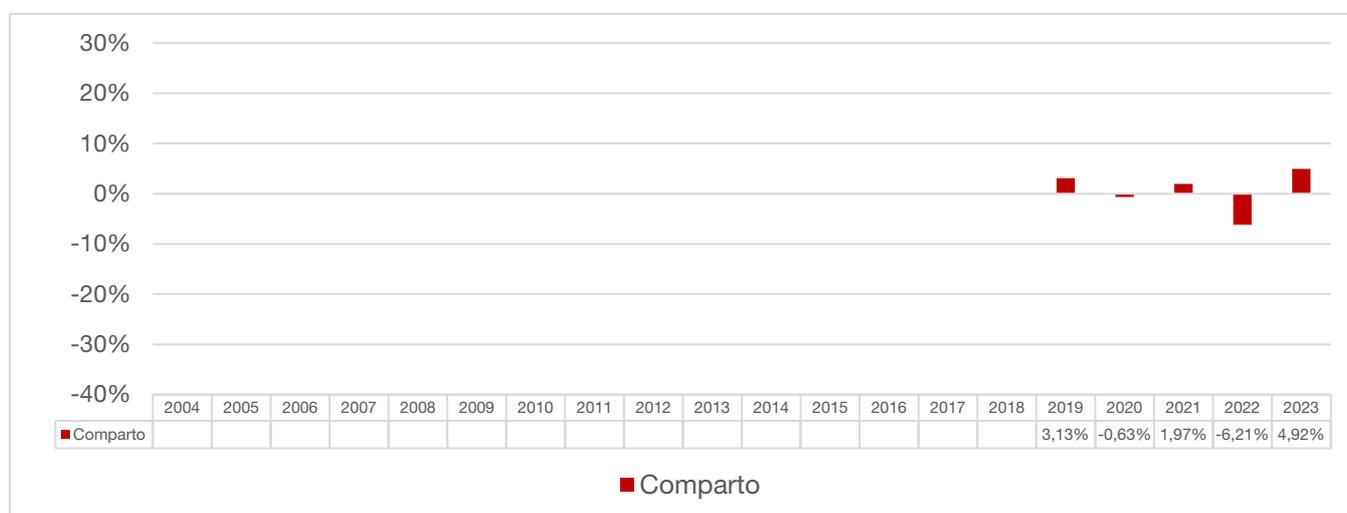
Illustrazione sui dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav.3: rendimenti netti annui (in percentuale)





AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total expenses ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

	Anno		
	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,78%	0,81%	0,79%
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,78%	0,81%	0,79%
di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri garantiti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
Totale parziale	0,78%	0,81%	0,79%
Oneri direttamente a carico dell'aderente	0,05%	0,06%	0,06%
TOTALE GENERALE	0,83%	0,87%	0,85%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

MULTI ASSET

Data di avvio dell'operatività del comparto	16/09/2002
Patrimonio netto al 31/12/2023	300.133.226,33 €

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

Lo stile gestionale adottato è di tipo flessibile ossia non prevede una allocazione definita dei pesi delle singole classi di attivi. Le finalità di controllo e contenimento della rischiosità del comparto vengono perseguite tramite due limitazioni: la percentuale di titoli azionari non può superare il 60% e la volatilità del portafoglio, intesa come deviazione standard dei rendimenti uniperiodali del comparto, non può superare il 6% annualizzato tenuto conto dell'orizzonte temporale di investimento.

In conseguenza del forte movimento al rialzo dei tassi di mercato è stata incrementata la duration media del comparto governativo portandola a circa 4.5 anni nell'ultimo trimestre. In particolare, sono stati liquidati titoli a breve scadenza e contestualmente si è reinvestito in emissioni a medio-lungo termine. Gli investimenti sono diversificati in bond europei, americani e legati all'inflazione con un sovrappeso nei titoli periferici nell'area 3-7 anni.

Nel settore dei corporate bond, si è investita la liquidità principalmente nel tratto intermedio della curva (attraente in termini relativi) di emittenti Investment Grade diversificati. Nel corso dell'anno, in linea con la view prudenziale sul rischio credito, è stata ridotta marginalmente la rischiosità sistematica del portafoglio attraverso una selezione conservativa che ha privilegiato settori poco esposti al ciclo economico (Utilities e Telecomunicazioni) e nomi finanziari dai solidi fondamentali e valutazioni attraenti

Alla luce delle potenziali incertezze macroeconomiche, a partire dal secondo semestre è stato adottato un atteggiamento prudente volto a diminuire l'esposizione azionaria. Nel corso del quarto trimestre, approfittando della discesa dei listini dei mesi precedenti, è stata adottata un'esposizione più costruttiva azzerando il sottopeso sul mercato azionario anche tramite l'incremento al comparto tecnologico USA. Nelle ultime settimane dell'anno i

mercati hanno avviato una ripresa, grazie a dati confortanti sull'inflazione e alla conseguente aspettativa di una politica monetaria più accomodante.

Da un punto di vista geografico è stato mantenuto un sovrappeso sull'area EMU ed Europa Ex-EMU rispetto all'area nordamericana, in considerazione di valutazioni più contenute. Dal punto di vista settoriale, l'allocazione è stata bilanciata. In particolare, la preferenza è stata focalizzata su banche dell'area Euro e del settore energetico. È stato mantenuto un sovrappeso anche sui titoli legati ai consumi di base, che offrono maggiore visibilità e stabilità degli utili, e sulla componente tecnologica USA.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2023.

Tav.1: investimenti per tipologia ed area geografica

Attivi/Passivi	Italia	Altri Ue	Altri Ocse	Altro	Totale	Percentuale
Depositi bancari	10.399.814,68	-	-	-	10.399.814,68	3,53%
Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	32.404.237,12	38.885.343,69	31.050.888,14	453.798,09	102.794.267,04	34,86%
Titoli di debito quotati	6.590.166,82	68.850.601,72	50.703.081,81	4.869.016,06	131.012.866,41	44,43%
Titoli di capitale quotati	702.463,31	11.980.093,84	30.239.566,13	861.050,58	43.783.173,86	14,85%
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di capitale non quotati	-	0,00	13,73	-	13,73	0,00%
Quote di OICR	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti attivi	263.881,78	1.101.263,14	725.343,12	20.051,78	2.110.539,82	0,72%
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-	-	-	0,00%
Altre attività della gestione finanziaria	-	-	-	5.084.396,53	5.084.396,53	1,72%
Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni emesse	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-	0,00%
Altre passività della gestione finanziaria	-	-	-	-296.676,69	-296.676,69	-0,10%
Totale	50.360.563,71	120.817.302,39	112.718.892,93	10.991.636,35	294.888.395,38	100,00%

Tav.2: investimenti per tipologia e valuta

ATTIVI / PASSIVI	EURO	GBP	SEK	CHF	NOK	DKK	USD	JPY	Altro	Totale	Percentuale
Depositi bancari	7.222.364,24	222.391,88	148.561,62	241.354,20	51.274,45	124.583,09	1.443.959,82	418.904,80	526.420,58	10.399.814,68	3,53%
Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	72.349.763,26	-	-	-	-	-	30.444.503,78	-	-	102.794.267,04	34,86%
Titoli di debito quotati	84.662.377,69	3.266.269,70	-	-	-	-	43.084.219,02	-	-	131.012.866,41	44,43%
Titoli di capitale quotati	10.662.542,16	2.688.176,42	698.333,24	2.262.521,18	107.613,31	676.053,51	15.527.323,96	7.136.559,53	4.024.050,55	43.783.173,86	14,85%
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di capitale non quotati	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	0,00	13,73	13,73	0,00%
Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti attivi	1.473.375,39	15.010,14	0,00	0,00	-	-	622.154,29	-	0,00	2.110.539,82	0,72%
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Altre attività della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	5.084.396,53	5.084.396,53	1,72%
Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Altre passività della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-296.676,69	-296.676,69	-0,10%
Totale	176.370.422,74	6.191.848,14	846.894,86	2.503.875,38	158.887,76	800.636,60	91.122.160,87	7.555.464,33	9.338.204,70	294.888.395,38	100,00%

Durata media finanziaria dei titoli obbligazionari

	Duration
Obbligazioni	2,69

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. Il suo valore si ottiene calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e a cui verrà rimborsato il capitale.

Indicatore del turnover del portafoglio

La seguente tabella riporta il turnover di portafoglio che esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Turnover ^(*)	0,30
-------------------------	------

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno,

sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

La gestione dei rischi viene realizzata tramite il monitoraggio sia della volatilità sia della asset allocation, in particolare del peso del settore azionario sul totale del comparto. Volatilità e percentuale di investimenti azionari sono variabili direttamente correlate, pertanto vengono mantenute contestualmente al di sotto di limiti programmatici, in coerenza con la finalità previdenziale. Il peso della componente equity è mantenuta al di sotto del limite del 30%. La volatilità viene calcolata sui rendimenti uniperiodali sia della quota ufficiale sia del NAV del comparto, calcolato quest'ultimo con i prezzi giornalieri dei titoli, ed è mantenuta dinamicamente al di sotto del limite del 6% variando il peso dei titoli delle classi più rischiose rispetto al peso dei titoli delle classi meno rischiose. Tali variazioni vengono implementate in dipendenza dell'andamento della volatilità attesa del comparto e della dinamica dei mercati.

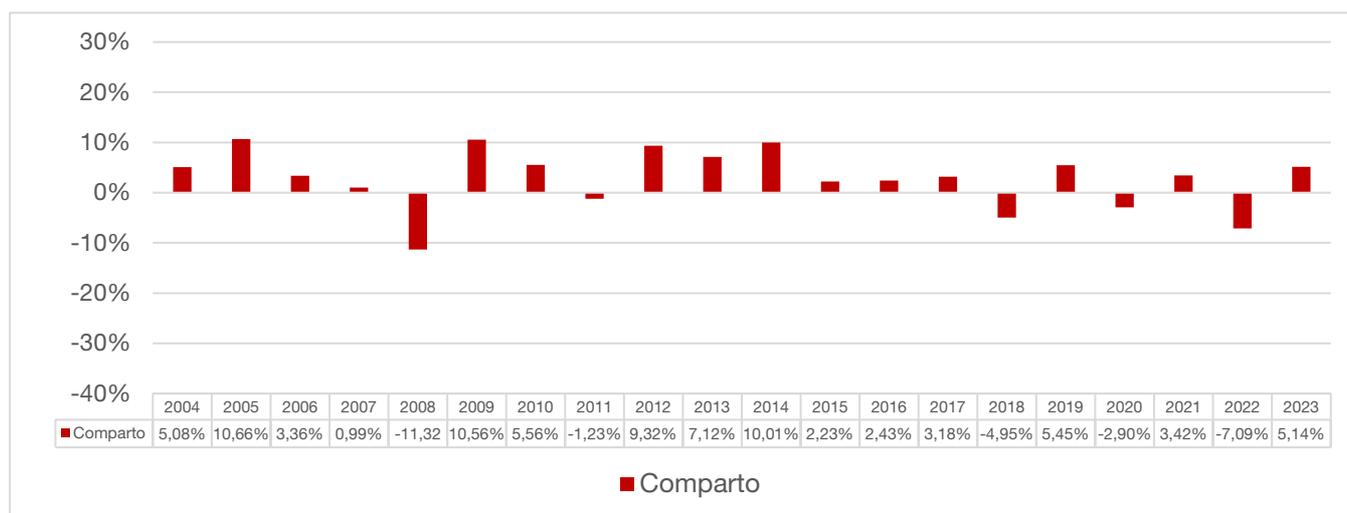
Illustrazione sui dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav.3: rendimenti netti annui (in percentuale)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total expenses ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

	Anno		
	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,98%	1,01%	0,99%
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,98%	1,01%	0,99%
di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri garantiti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
Totale parziale	0,98%	1,01%	0,99%
Oneri direttamente a carico dell'aderente	0,05%	0,05%	0,04%
TOTALE GENERALE	1,03%	1,06%	1,03%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

AZIONARIO GLOBALE

Data di avvio dell'operatività del comparto	16/09/2002
Patrimonio netto al 31/12/2023	460.451.022,10 €

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è conferita alla S.G.R. Generali Asset Management S.p.A. sulla base di un mandato di gestione.

Lo stile gestionale adottato è coerente con il profilo di redditività e rischiosità del benchmark. Gli investimenti vengono effettuati per lo più nell'ambito dei costituenti degli indici di riferimento, con scostamenti di peso tali da non alterare il rischio del portafoglio rispetto a quello del benchmark. La differenza di rischiosità fra il comparto e il benchmark è mantenuta costantemente al di sotto del limite del 5%.

Il primo trimestre ha visto una partenza positiva dei mercati azionari globali, consolidata anche da risultati societari superiori alle stime di consensus. L'esposizione azionaria del portafoglio è stata inizialmente cauta, per poi essere ridotta in un primo momento nel mese di marzo, a seguito dell'improvviso fallimento di due banche regionali americane e del timore di una successiva propagazione al sistema finanziario europeo.

Alla luce delle potenziali incertezze macroeconomiche, a partire dal secondo semestre è stato adottato un atteggiamento ulteriormente prudente, volto a diminuire l'esposizione azionaria. Nel corso del quarto trimestre, approfittando della discesa dei listini dei mesi precedenti, è stata adottata un'esposizione più costruttiva azzerando il sottopeso sul mercato azionario anche tramite l'incremento al comparto tecnologico USA. Nelle ultime settimane dell'anno i mercati hanno avviato una ripresa, grazie a dati confortanti sull'inflazione e alla conseguente aspettativa di una politica monetaria più accomodante.

Da un punto di vista geografico è stato mantenuto un sovrappeso sull'area EMU ed Europa Ex-EMU rispetto all'area nordamericana, in considerazione di valutazioni più contenute. Dal punto di vista settoriale, l'allocazione è stata bilanciata. In particolare, la preferenza è stata focalizzata su banche dell'area Euro e del settore energetico. È stato mantenuto un sovrappeso anche sui titoli legati ai consumi di base, che offrono maggiore visibilità e stabilità degli utili, e sulla componente tecnologica USA

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine dell'anno 2023.

Tav.1: investimenti per tipologia ed area geografica

Attivi/Passivi	Italia	Altri Ue	Altri Ocse	Altro	Totale	Percentuale
Depositi bancari	10.279.523,11	-	-	-	10.279.523,11	2,24%
Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di capitale quotati	7.897.218,96	136.115.882,76	285.576.908,92	9.586.915,75	439.176.926,39	95,84%
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di capitale non quotati	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00%
Quote di OICR	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti attivi	-	0,00	-	-	-	0,00%
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-	-	-	0,00%
Altre attività della gestione finanziaria	-	-	-	9.944.918,21	9.944.918,21	2,17%
Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni emesse	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti passivi	-	0,00	-	-	-	0,00%
Altre passività della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	0,00%
Totale	18.176.742,07	136.115.882,76	285.576.908,92	18.370.441,55	458.239.975,30	100,00%

Tav.2: investimenti per tipologia e valuta

ATTIVI / PASSIVI	EURO	GBP	SEK	CHF	NOK	DKK	USD	JPY	Altro	Totale	Percentuale
Depositi bancari	5.432.777,08	430.085,60	277.808,50	867.899,04	76.288,94	249.322,38	637.944,58	1.291.226,83	1.016.170,16	10.279.523,11	2,24%
Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di capitale quotati	116.422.737,79	45.790.278,06	11.959.742,41	38.158.607,59	1.819.833,07	11.544.847,27	102.695.351,50	77.793.057,28	32.992.471,42	439.176.926,39	95,84%
Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Titoli di capitale non quotati	0,00	0,00	-	-	-	-	-	0,00	-	0,00	0,00%
Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti attivi	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00%
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Altre attività della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	9.944.918,21	9.944.918,21	2,17%
Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Altre passività della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
Totale	121.855.514,87	46.220.363,66	12.237.550,91	39.026.506,63	1.896.122,01	11.794.169,65	103.333.296,08	79.084.284,11	42.792.167,38	458.239.975,30	100,00%

Durata media finanziaria dei titoli obbligazionari

Non sono presenti titoli obbligazionari nel portafoglio del comparto.

Indicatore del turnover del portafoglio

La seguente tabella riporta il turnover di portafoglio che esprime la quota del portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Turnover^(*)	0,14
-------------------------------	------

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

La gestione dei rischi viene realizzata tramite il monitoraggio di indicatori in grado di segnalare il corretto andamento del comparto in coerenza con la finalità previdenziale. Tali indicatori sono la volatilità dei rendimenti uniperiodali sia della quota ufficiale sia del NAV del comparto, calcolato quest'ultimo con i prezzi giornalieri dei titoli. La differenza di tali rendimenti uniperiodali rispetto a quelli del benchmark viene utilizzata per il calcolo del c.d. 'tracking error' ossia della volatilità degli scostamenti dei risultati di performance del comparto rispetto all'indice di riferimento.

Illustrazione sui dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

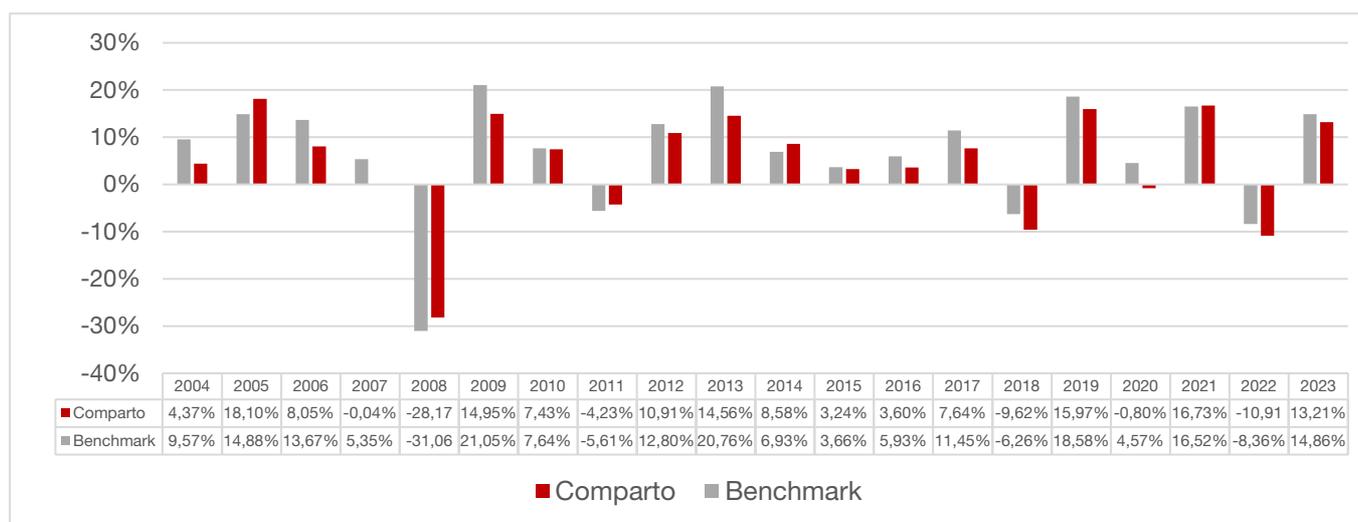
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono

contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;

- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav.3: rendimenti netti annui (in percentuale)



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total expenses ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

	Anno		
	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria	1,21%	1,24%	1,21%
di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,21%	1,24%	1,21%
di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri garantiti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
Totale parziale	1,21%	1,24%	1,21%
Oneri direttamente a carico dell'aderente	0,04%	0,05%	0,04%
TOTALE GENERALE	1,25%	1,29%	1,25%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.